

Decreto dato al 20 di febbrajo del 1513 da Francesco Marchese di Mantova a favore di Libera Mantegna e di suo figlio. (Inedito)

Auditis suplicationibus et visis ecc. Volumus et mandamus aboliri quoscumque processus et inquisitiones contra Liberam viduam Ludovici Mantineae cum omnimodo gratia et absolutione, incluso in eadem ejus filio adulto Andrea Mantinea, cujus favore cofirmamus donationem alias factam egregio viro generoso equiti pictorique excellentissimo quondam Andreae Mantineae ejus avo, de possessione nemoris Coptiae sita in territorio Burgifortis in loco ubi dicitur Scorzarolo ecc (1). Datum Mantuae die vigesimo februar. an. MDXII.

ANNOTAZIONE

(1) — Intorno alla terra qui accennata che possedette il Mantegna si vegga ai documenti N. 95, e 97.

Lettera scritta al 29 di aprile del 1513 da Francesco Mantegna al Marchese Federico Gonzaga. (Inedita)

Illme D. observ. Per esser S. nio continuamente vexato da la iniqua mia fortuna nò ho facto al debito mio in visitar quella, dove pertanto prego V. Sig. se degni havermi per excusato et etiam per recomandato sichome nativo servitor che li sono et in memoria de la virtù et servitù de quondam mes. Andrea Mantinia genitor mio. Et quella per soa solita clementia et pietà se degni porzere questa mia suplicatione a la Exc. de S. vro patre recordando a Soa Sig. la gratia conceduta a mi de petition de lo Illmo et Rev. Mons. Gorgense, qual fu che da la casa in fora el residuo cò la persona in lo pristeno stato me era remesso chome me fu referto per el Magnifico Mes. Augustino Semenza. Et benchè Illmo S. mio per la mia servitù con quella non merito questo benefitio niente de manco spero dignandose Vra Sig. adoperarme una volta haverlo meritato. Pertanto genuflexo prego V. Sig. se digni adjutarme aziò che uno solo filiolo de Mes. Andrea Mantinia sotto lombra de quella possa vivere et morire, perche altrimenti io restaria povero et mendico cò la povera et desolata familiola mia (1) quale meco assieme a li piedi de quella continuamente recomando, quae foelix valeat. Boscoldi penultimo die aprilis MDXIII.

Servitor infelix Franciscus Mantinius

(al di fuori) D. D. Federico de Gonzaga marchioni suo observandissimo (2)

ANNOTAZIONI

(1) — Per quanto sappiamo la famiglia di Francesco componevasi solo di lui e di Anna figlia sua naturale.

(2) — Il marchese di Mantova disgustato di Francesco Mantegna pare che più non gli commettesse lavori, tanto più che presso di sè aveva chiamato a suo pittore Lorenzo Costa. Intese quindi Francesco a cercar modo per ritornare sè nella grazia del principe interponendo la mediazione del figliuolo di questi Federico Gonzaga che allora contava di età appena tredici anni.